



Ricognizione annuale delle partecipazioni societarie  
ai sensi art. 20 TU partecipate

e

Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del  
precedente Piano (Piano straordinario 2017)

Dicembre 2018

## Indice

- 1) Premessa
- 2) Ricognizione annuale delle partecipazioni ai sensi art. 20 TU partecipate;
- 3) Trasformazione Aziende Speciali;
- 4) Risultati conseguiti in attuazione del precedente Piano (Piano 2017): dismissioni, aggregazioni e fusioni, liquidazioni partecipazioni cessate *ex lege* (ai sensi dell'art. 1, comma 569, Legge 147/2013) ovvero da liquidarsi ai sensi art. 24, comma 5;
- 5) Conclusioni
- 6) Allegati

## 1) Premessa

Il Decreto Legislativo n. 175/2016 (c.d. Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) nel provvedere al riordino della disciplina in materia di società e partecipazioni pubbliche ha previsto, tra l'altro, che "a regime" le Pubbliche Amministrazioni provvedano annualmente alla ricognizione delle proprie partecipazioni, dirette e indirette, (art. 20 comma 1) e, laddove ai sensi del comma 2, abbiano predisposto un Piano di Razionalizzazione entro il medesimo termine, le stesse approvino una relazione sull'attuazione del Piano, evidenziando i risultati conseguiti (comma 4).

Lo scorso anno, in occasione della Revisione Straordinaria (di cui all'art.24), è stato predisposto un Piano di razionalizzazione, dapprima dalle singole Camere e, successivamente, ad ottobre 2017, ad accorpamento ultimato, dalla Camera di Milano Monza Brianza Lodi, aggregando ed aggiornando i dati evidenziati da ciascun Piano.

Il Piano elaborato dalla nuova Camera evidenziava la necessità di procedere a dismissione di alcune partecipazioni, ritenute non più strettamente necessarie per lo svolgimento delle finalità istituzionali dell'Ente, nonché di portare ad ultimazione l'iter di liquidazione di alcune società, fra cui alcune società cessate *ex lege* (ai sensi dell'art. 1, comma 569 Legge 147/2013).

Nel corso del 2018 l'Ente ha provveduto a dar seguito alle decisioni assunte in sede di approvazione del Piano ed è ora chiamato ad effettuare l'annuale analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni ed a fornire i dati relativi allo stato di attuazione del Piano medesimo. In tale prospettiva il presente documento si propone di dare conto tanto dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute dall'Ente quanto dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2018, con particolare e specifico riferimento agli obiettivi di razionalizzazione, aggregazione, fusione e dismissione.

Nello specifico, la prima parte della presente Relazione sarà dedicata ad una breve ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, dall'Ente che risultino, allo stato, ancora indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali della Camera (ai sensi dell'art. 4 comma 1) e per le quali permangano i requisiti di legge prescritti per il mantenimento delle stesse.

Una più ampia parte sarà invece dedicata agli sviluppi intervenuti nel corso degli ultimi mesi del 2017 e nel corso del 2018. Più precisamente, da un lato si illustreranno alcune operazioni straordinarie relative alla trasformazione di Aziende Speciali in società (nello

specifico Innovhub, Promos e – in prospettiva – Camera Arbitrale) nell'ambito della revisione organizzativa e della riduzione, anche mediante accorpamento, del numero delle Aziende Speciali, come previsto dalla normativa in vigore. Le singole operazioni, pur presentando peculiarità specifiche che verranno ampiamente analizzate nella parte ad esse dedicate (punto 3), sono accomunate dall'obiettivo di razionalizzazione e efficientamento dell'intero sistema Camerale e trovano origine e fondamento nella Riforma Camerale di cui al Dlgs 219/2016.

Si avrà, infine, cura di fornire i dati sullo stato di avanzamento del Piano adottato nel 2017 ed i risultati conseguiti in attuazione del medesimo (punto 4). In particolare si avrà modo di indicare le partecipazioni per le quali si è ottenuta la liquidazione in denaro da parte delle Società, così come previsto dall'art. 1, comma 569, Legge 147/2013, quelle per le quali si è in attesa di liquidazione (ai sensi del medesimo articolo ovvero - a seguito dell'entrata in vigore del TU - ai sensi del comma 5 dell'art. 24), quelle che nel corso del 2018 sono state oggetto di fusione ovvero aggregazione, come previsto dal Piano, ed infine quelle in stato di liquidazione per le quali si siano registrati sviluppi.

## **2) Ricognizione annuale delle partecipazioni ai sensi art. 20 TU partecipate**

La tabella sotto riportata evidenzia le Partecipazioni dirette e indirette della Camera di Commercio che, già nel Piano Straordinario 2017, sono state considerate strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente:

<b>Società</b>	<b>Percentuale detenuta</b>
PARCAM SRL	100%
DIGICAMERE SCARL	74%
EXPLORA SCPA	20%
TECNOSERVICECAMERE SCPA	20%
INFOCAMERE SCPA	15,19%
ECOCERVED SCARL	9,30%
IC OUTSOURCING SCRL	9,18%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	7,89%
FIERA MILANO SPA	6,52%

In questa sede si conferma la permanenza delle condizioni che rendono necessario il mantenimento delle partecipazioni sopra elencate per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'art. 4 comma 1 DLgs 175/2016.

Le partecipazioni suddette possiedono i requisiti di cui agli articoli 4 e 20 del TU partecipate; per una disamina completa delle caratteristiche di ciascuna società si rinvia alle schede allegate predisposte in base al formato di provvedimento reso disponibile dal MEF – Dipartimento del Tesoro, nonché ai precedenti piani di razionalizzazione predisposti dall'Ente.

### **3) Trasformazione Aziende Speciali**

Il decreto legislativo n. 219 del 25.11.2016 recante "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio" ha delineato un nuovo scenario per gli enti camerali, imponendo una revisione organizzativa e la riduzione del loro numero mediante accorpamento, nonché la razionalizzazione e riduzione delle Aziende Speciali, tenuto conto di quelle che svolgono compiti simili o che comunque possono operare in maniera più efficace attraverso opportuni accorpamenti, al fine di cogliere le esigenze e le opportunità provenienti dal mercato, fornire risposte e servizi a maggior valore aggiunto, e procedere a un percorso interno di maggiore efficientamento, gestendo le minori risorse disponibili in un quadro di migliore utilizzo e maggiore efficienza.

In quest'ottica l'Ente camerale ha avviato un processo di razionalizzazione delle proprie Aziende Speciali come di seguito specificato.

In particolare, nel rispetto delle previsioni del TU 175/2016, si è ritenuto opportuno procedere alla trasformazione di alcune Aziende Speciali in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente; una di queste operazioni, una volta completata, condurrà alla riduzione del loro numero mediante conferimento di una Azienda Speciale in una società partecipata. In particolare, in merito a quest'ultimo punto, il 18/4/2018 è stata costituita la società AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL, a cui partecipano l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio e 5 Camere di Commercio, compresa Milano Monza Brianza Lodi. Obiettivo degli Enti coinvolti è quello di conferire nella società le proprie Aziende Speciali, o rami che si occupano di internazionalizzazione, passando da una logica preminentemente territoriale ad una logica nazionale mediante

accorpamento delle Aziende Speciali che svolgono compiti simili, al fine di ottenere una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi e un contenimento dei costi di gestione.

Sul tema specifico dell'internazionalizzazione, infatti, il citato decreto legislativo n. 219 del 2016, ha modificato l'ambito di competenza camerale, specificandone il ruolo di "prossimità" nei confronti delle imprese sui territori per le attività di preparazione ai mercati internazionali, oltre a stabilire che non sono ammesse iniziative di promozione direttamente gestite all'estero.

L'operazione costituisce il primo passo per la costituzione di una struttura nazionale operante nel campo dell'internazionalizzazione, funzionale ad attuare il processo di accorpamento delle suddette Aziende Speciali. Oltre ai vantaggi strategici dell'operazione ed alle positive ricadute in termini di razionalizzazione operativa ed organizzativa - grazie al conferimento delle diverse Aziende Speciali in un unico contenitore specialistico - i principali vantaggi economici dell'operazione sono:

- la progressiva riduzione dei contributi oggi erogati dalle Camere di Commercio a favore delle proprie Aziende Speciali, grazie ad un portafoglio ordini dimensionato a livello nazionale ed in grado di generare le necessarie economie di scala;
- l'abbassamento dei costi di struttura, per effetto dell'accorpamento delle Aziende e del livello di maggiore efficienza della struttura;
- la riduzione dei costi diretti di progetto e del costo del personale.

La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Camera di Commercio in quanto l'attività esercitata è prevista dall'articolo 2 della legge n. 580/1993 ed è stata finora svolta dall'Azienda Speciale Promos che cesserà di esistere, e rispetta inoltre quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del Dlgs 175/2016.

L'operazione è stata approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 4/12/2017, e a seguito dell'avvenuta costituzione della società è stato avviato il processo di conferimento delle Aziende Speciali delle Camere di Commercio coinvolte e di aumento del capitale sociale. La decisione di aumento del capitale, già prevista nel percorso deliberato (delibera n. 114 del 24/7/2017) ed approvato dal MiSE con il citato decreto del 4/12/2017, necessaria al fine di garantire alla società la capacità di svolgere autonomamente le attività anche ordinarie, a norma dell'articolo 14 della legge n. 580/1993, è stata approvata dalla Giunta camerale con delibera n. 177 del 18/10/2018. Tale provvedimento è poi stato inviato al Ministero dello Sviluppo economico a norma dell'articolo 2, comma 4

della legge n. 580 del 1993, come modificato dal decreto legislativo n. 219/2016 per la prescritta approvazione.

In data 11/7/2018 l'Azienda Speciale "INNOVHUB – STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA", che aveva come finalità il miglioramento della competitività del tessuto economico nazionale attraverso la promozione ed il sostegno dell'innovazione e dello sviluppo scientifico e tecnologico per il sistema delle imprese operanti in particolare nei settori della carta, cartoni e paste per carta, dei combustibili, degli oli e grassi e della seta, è stata trasformata in società a responsabilità limitata.

Il processo di trasformazione è stato portato a compimento con delibera n. 78 del 23/4/2018, a seguito del decreto del 5/4/2018 con cui il Ministro dello Sviluppo Economico ha approvato la trasformazione dell'Azienda Speciale e la costituzione della nuova società.

La nuova società è partecipata al 100% dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi ed è strettamente necessaria per l'esercizio delle finalità istituzionali dell'Ente in quanto la società è destinataria per legge delle funzioni delle sopresse Stazioni Sperimentali ai sensi dell'art. 7, comma 20, del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122; le quote sociali sono soggette a un vincolo di intrasferibilità.

Le finalità della trasformazione si riassumono nel proposito di garantire un miglior raggiungimento degli obiettivi che la normativa vigente ha assegnato, attraverso la possibilità di acquisire nuove e specifiche competenze nei limiti delle normative applicabili con cui migliorare la percentuale di autofinanziamento dell'azienda, incrementando i ricavi derivanti dalla vendita dei servizi - specie di quelli ad alto valore aggiunto - con conseguente diminuzione dell'incidenza sul bilancio aziendale della contribuzione obbligatoria che grava sulle imprese.

L'operazione ha comportato l'acquisizione di una nuova partecipazione da parte di Camera (al 100%), con contemporanea estinzione dell'Azienda Speciale, finalizzata a realizzare un efficientamento del sistema.

Nella medesima logica tesa alla maggior efficienza e razionalizzazione l'Ente sta procedendo anche con il progetto di trasformazione dell'Azienda Speciale Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano.

La delibera n. 197 del 19/11/2018, con cui la Camera di Commercio ha approvato la trasformazione della natura giuridica dell'Azienda speciale, è stata inviata il 20/11/2018 al Ministero dello Sviluppo economico per l'approvazione di cui all'art. 2 comma 4 della Legge 580/93 così come modificata dal DLgs 219/2016.

La situazione delle nuove società è quindi la seguente:

Società	Percentuale detenuta
INNOVHUB - STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA S.R.L	100%
AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL	35%

**4) Risultati conseguiti in attuazione del precedente Piano (Piano 2017):  
 dismissioni, aggregazioni e fusioni, liquidazioni partecipazioni cessate ex lege  
 (ai sensi dell'art. 1, comma 569, Legge 147/2013) ovvero da liquidarsi ai sensi  
 art. 24, comma 5**

Si fornisce un aggiornamento in merito a quanto intervenuto successivamente all'approvazione del precedente Piano (ottobre 2017), nel quale erano state fornite le seguenti indicazioni:

Società	Percentuale detenuta dalla CCAA MILOMB	Note
AUTOSTRAD E LOMBARDE SPA	2,82%	DA DISMETTERE
MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI SPA	4%	DA DISMETTERE
TECNO HOLDING SPA	14,4%	PROGRESSIVA DISMISSIONE
TEMA SCPA	100%	IN FASE DI FUSIONE CON PARCAM SRL

### **Dismissioni**

Per la partecipazione detenuta, direttamente ed indirettamente, dalla Camera di commercio in Autostrade Lombarde Spa, in attuazione della Ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, l'Ente ha avviato le procedure per la dismissione mediante procedura ad evidenza pubblica.

E' stato pubblicato il bando d'asta pubblica per la cessione della partecipazione; entro il termine di presentazione fissato dall'avviso pubblico non è pervenuta alcuna offerta.

L'Ente, ai sensi dell'art. 24, comma 5 D.Lgs. 175/2016, ha quindi inviato alla società una richiesta di liquidazione in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

La società ha dapprima risposto affermando l'inapplicabilità del meccanismo di cessazione ex lege trattandosi di una partecipazione consentita e non vietata, e in seguito, a fronte di una ulteriore richiesta dell'Ente, ha comunicato che, alla luce della complessità della materia, ha ritenuto opportuno richiedere apposito parere legale. L'Ente è in attesa di un riscontro, ma se necessario, al fine di ottenere la liquidazione della quota, valuterà l'opportunità di attivarsi anche attraverso vie legali.

Per la partecipazione detenuta, direttamente ed indirettamente, dalla Camera di commercio in Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa, in attuazione della Ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, l'Ente ha avviato le procedure per la dismissione mediante procedura ad evidenza pubblica.

Anche in questo caso è stato pubblicato il bando d'asta pubblica per la cessione della partecipazione; entro il termine di presentazione fissato dall'avviso pubblico non è pervenuta alcuna offerta.

L'Ente, ai sensi dell'art. 24, comma 5 D.Lgs. 175/2016 s.m.i., ha quindi inviato alla società una richiesta di liquidazione in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Sono in corso interlocuzioni con la società al fine di concordare le modalità e i termini di liquidazione della partecipazione.

In merito a Tecno Holding Spa, la cui attività non era direttamente riconducibile alla sfera dell'art. 4, comma 2, del TU, si ricorda che in data 18/9/2017 la società aveva fatto pervenire a tutti i soci un documento avente per oggetto "Piano di razionalizzazione degli assets di Tecno Holding Spa". Tale piano è stato elaborato con l'obiettivo di rendere l'attività di Tecno Holding pienamente conforme alle disposizioni del DLgs 175 attraverso lo smobilizzo degli assets societari – essenzialmente finanziari – non riconducibili ad alcuna delle attività previste dall'art. 4 comma 2 del TU.

La Camera di Commercio aveva rilevato, nel proprio Piano di razionalizzazione straordinario, la necessità e l'opportunità di procedere alla dismissione secondo modalità e tempi indicati dal Piano di Tecno Holding, volto allo smobilizzo graduale degli asset della società ed alla consequenziale liquidazione delle partecipazioni, al fine di preservare il valore economico della partecipazione medesima.

Dopo il 18/9/2017 Tecno Holding ha avviato una politica attiva di dismissione di assets che nel periodo 01/07/2017 – 15/4/2018 ha consentito lo smobilizzo di beni (per lo più immobili) per un valore di Euro 48 milioni circa. Nello stesso periodo la società ha riacquistato azioni dagli azionisti per un controvalore di Euro 66 milioni circa. Nel prossimo biennio è prevista la dismissione di ulteriori immobili per un importo di circa 14 milioni.

In merito alle partecipazioni detenute la società prevede la cessione di due partecipazioni nel biennio 2019-2020.

Valutando positivamente il processo di razionalizzazione posto in essere da Tecno Holding Spa, al fine di preservare il valore della partecipazione, si rinvia quindi al termine dello stesso una più puntuale valutazione della partecipazione della Camera di Commercio.

### **Aggregazioni e Fusioni**

In data 20/12/2017, in attuazione della Ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, è stato stipulato l'atto di fusione di Tema Scpa in Parcam Srl, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione di risorse ed attività.

La fusione ha avuto effetto dal 1/1/2018.

Si evidenzia inoltre che l'Ente sta verificando la fattibilità e opportunità di una potenziale integrazione operativa e societaria fra Infocamere Scpa e Digicamere Scarl.

### **Partecipazioni cessate ex lege ai sensi dell'art. 1, comma 569, Legge 147/2013**

Si fornisce un aggiornamento in merito a quanto intervenuto successivamente all'approvazione del precedente Piano (ottobre 2017), dal quale risultava la seguente situazione:

<b>SOCIETA' CESSATE EX LEGE</b>	<b>Percentuale detenuta dalla CCIAA MILOMB</b>
ISNART SCPA	20,99%
NAVIGLI LOMBARDI SCARL	12,5%
AGENZIA PER LA CINA SRL	1%
TECNOBORSA SCPA	0,42%
INFRACOM ITALIA SPA	0,053%

### **Isnart Scpa**

In data 14 giugno 2018 la società ha provveduto a liquidare la partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio versando la somma di euro 75.603,51, pari alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto sociale al 31/12/2017.

### **Navigli Lombardi Scarl**

E' stata portata a compimento l'operazione di aggregazione con la società Explora Scpa: Navigli Lombardi Scarl ha ceduto il proprio ramo di attività ad Explora con effetto dal 1/1/2018 ed è stata successivamente messa in liquidazione a far data dal 8/1/2018; le operazioni di liquidazione della società sono in corso.

### **Agenzia per la Cina Srl**

In data il 13 settembre 2018 la società ha provveduto a liquidare la partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio versando la somma di euro euro 4.293,53. L'importo corrisponde al valore di patrimonio netto risultante dal bilancio al 31/12/2016.

### **Tecnoborsa Scpa**

Con riguardo alla partecipazione in Tecnoborsa non è intervenuto alcun ulteriore sviluppo. Si rammenta che il valore di liquidazione determinato dalla società non risultava congruo – comportava infatti una riduzione del valore della partecipazione pari al 70% del valore a patrimonio netto – e conseguentemente l'Ente invitava la società a riconsiderare la valutazione, invito rimasto, ad oggi, privo di riscontro.

Questo Ente ha contattato Unioncamere, socio nelle medesime condizioni, al fine di intraprendere una azione congiunta che consenta la liquidazione della quota ad un valore congruo. Unioncamere sta valutando le azioni da intraprendere.

### **Infracom Italia Spa**

In data 7 maggio 2018 la partecipazione detenuta, direttamente ed indirettamente, dall'Ente in Infracom Italia Spa è stata ceduta a Irideos Spa (già 2iFiber Spa), socio di

maggioranza della società, al prezzo di euro 300,00 per azione. L'Ente deteneva direttamente solo una azione.

### **Società in liquidazione:**

<b>SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE</b>	<b>Percentuale detenuta dalla CCIAA MILOMB</b>
Q&C SCRL	60%
LODINNOVA SRL	30,51%
AGENZIA SVILUPPO MILANO METROPOLI SPA	19,42%
TIRRENO BRENNERO SRL	14,81%
PROGETTO MILANO BASTIONI SPA	14,10%
CONSORZIO MILANOSISTEMA	10%
CRAA SRL	10%
EXPO 2015 SPA	10%
BRIANZA FIERE SCPA	6,0096%
EUROIMPRESA LEGNANO SCRL	3,64%
RETECAMERE SCRL	1,6565%
JOB CAMERE SRL	0,00056%

Con riferimento alle società in liquidazione si conferma lo stato di liquidazione delle società. I fatti di rilievo accaduti da ottobre 2017 ad oggi sono qui di seguito riportati:

- Agenzia Sviluppo Milano Metropoli Spa: è tuttora in corso la procedura fallimentare.
- Consorzio MilanoSistema, Expo2015 Spa, Euroimpresa Legnano Scrl, Job Camere Srl, Lodinnova Srl, Retecamere Scrl, Tirreno Brennero Srl: sono tuttora in corso le procedure di liquidazione.
- CRAA Srl: a febbraio 2018 l'Agenzia delle Entrate ha chiesto il rilascio di una fideiussione al fine di garantire il rimborso ai soci del credito IVA dell'anno 2015, pari ad euro 53.176,00. Tale fideiussione è stata rilasciata da Unicredit Banca. Si è in attesa del rimborso.
- Q&C Scrl è stata cancellata dal Registro Imprese in data 8/3/2018.
- Brianza Fiere Scpa: la procedura di liquidazione è in fase di chiusura. In data 28/11/2018 si è svolta l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del riparto finale ai soci. Alla Camera di Commercio spetta un importo di euro 792,23.

## 5) Conclusioni

A conclusione della presente disamina si può brevemente riassumere la situazione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, dalla Camera di Commercio risultante dalla presente ricognizione e dai risultati conseguiti in attuazione dei precedenti piani, come meglio illustrati nelle pagine che precedono.

In breve, l'attuale assetto partecipativo della Camera risulta il seguente:

Società	Percentuale detenuta dalla CCAA MILOMB	Indirizzo
PARCAM SRL	100%	DA MANTENERE
INNOVHUB - STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA S.R.L	100%	DA MANTENERE
DIGICAMERE SCARL	74%	DA MANTENERE
AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL	35%	DA MANTENERE
EXPLORA SCPA	20%	DA MANTENERE
TECNOSERVICECAMERE SCPA	20%	DA MANTENERE
INFOCAMERE SCPA	15,19%	DA MANTENERE
ECOCERVED SCARL	9,30%	DA MANTENERE
IC OUTSOURCING SCRL	9,18%	DA MANTENERE
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	7,89%	DA MANTENERE
FIERA MILANO SPA	6,52%	DA MANTENERE

Con riguardo ai risultati conseguiti in attuazione dei precedenti Piani di razionalizzazione, si evidenzia come nel corso degli ultimi mesi del 2017 e del 2018 l'Ente sia riuscito a portare a pieno compimento la dismissione di n. 4 società, con liquidazione della relativa quota da parte della società in 3 casi e attraverso aggregazioni negli altri.

Con riguardo alle società in liquidazione o cessate la situazione è la seguente:

Società	Percentuale detenuta dalla CCAA MILOMB	Indirizzo
TECNO HOLDING SPA	14,4%	LA SOCIETA' STA ATTUANDO UNA PROGRESSIVA DISMISSIONE DEGLI ASSETS
MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI SPA	4%	DA DISMETTERE
AUTOSTRADIE LOMBARDE SPA	2,82%	DA DISMETTERE

Società	Percentuale detenuta dalla CCAA MILOMB	Indirizzo
LODINNOVA SRL	30,51%	IN LIQUIDAZIONE
AGENZIA SVILUPPO MILANO METROPOLI SPA	19,42%	IN LIQUIDAZIONE
TIRRENO BRENNERO SRL	14,81%	IN LIQUIDAZIONE
NAVIGLI LOMBARDI SCARL	12,5%	IN LIQUIDAZIONE

CONSORZIO MILANOSISTEMA	10%	IN LIQUIDAZIONE
CRAA SRL	10%	IN LIQUIDAZIONE
EXPO 2015 SPA	10%	IN LIQUIDAZIONE
BRIANZA FIERE SCPA	6,0096%	IN LIQUIDAZIONE
EUROIMPRESA LEGNANO SCRL	3,64%	IN LIQUIDAZIONE
RETECAMERE SCRL	1,6565%	IN LIQUIDAZIONE
JOB CAMERE SRL	0,00056%	IN LIQUIDAZIONE
TECNOBORSA SCPA	0,42%	CESSATA EX LEGE

In merito alle partecipazioni ancora da dismettere e per le quali questo Ente ha completato l'iter procedurale per addivenire alla liquidazione della quota detenuta ovvero già cessate *ex lege* (ai sensi dell'art. 1, comma 569 Legge 147/2013) di cui alla tabella sopra riportata, si deve rilevare che la complessità della norma, la quale si presta ad una interpretazione non univoca anche da parte di alcune delle società sulle quali impatta il percorso di dismissione, hanno portato ad un rallentamento del relativo iter e per n. 3 società si è ancora in attesa della liquidazione della partecipazione. A tal proposito si deve osservare come il DDL Bilancio 2019, attualmente all'esame delle Camere, preveda una modifica al TU proprio in materia di liquidazione delle partecipazioni da liquidare (comma 5 art. 24); se tale modifica verrà approvata l'iter di liquidazione potrebbe risultare ulteriormente rallentato e, in alcuni casi, più difficoltoso.

Obiettivo di questa Camera rimane in ogni caso il proseguimento del processo di razionalizzazione ormai avviato da anni, in conformità alla normativa vigente. Al contempo, verrà valutata la percorribilità di nuove soluzioni, anche in termini di aggregazioni od ulteriori processi di razionalizzazione delle proprie partecipazioni.

## **6) Allegati**

Si allegano le schede predisposte tenuto conto del formato di provvedimento reso disponibile dal MEF - Dipartimento del Tesoro in data 23/11/2018.